

Musica e Scienza: il *Fronimo* di Vincenzo Galilei, 1568-2018
10 novembre 2018

RELATORI E MUSICISTI

Philippe CANGUILHEM

Philippe Canguilhem è professore ordinario di musicologia presso l'Università di Toulouse (Francia) e membro dell'Institut Universitaire de France. Il suo campo di ricerca si concentra sulla musica italiana del Cinquecento, con particolare attenzione alla vita musicale fiorentina. È stato fellow alla Villa I Tatti, il centro di studi rinascimentali italiani della Harvard University (Firenze), e all'Italian Academy della Columbia University (New York).

Recentemente si è anche interessato al contrappunto improvvisato nel Rinascimento, con due libri: l'edizione e la traduzione dei trattati di contrappunto di Vicente Lusitano (Brepols, 2013), e un libro sull'improvvisazione polifonica nel Rinascimento (Classiques Garnier, 2015). Ha anche pubblicato un libro su Vincenzo Galilei (2001) e uno su Andrea e Giovanni Gabrieli (2003).

Francesco CUOGHI

Chitarrista, si è diplomato in chitarra presso Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli. Ha frequentato l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, l'Atelier de Recherche Instrumentale dell'IRCAM di Parigi, i Ferienkurse di Darmstadt. Ha inoltre studiato composizione con Nazario Carlo Bellandi e Aldo Clementi e musica elettronica al Centro Ottava di Roma.

Insegna chitarra al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

Suona su copie di strumenti d'epoca e strumenti moderni: chitarra a dieci corde, chitarra elettrica, chitarra midi. Dal 1985 ha iniziato l'esecuzione di opere con Live electronics con vari dispositivi elettroacustici. Con la nuova generazione dei microprocessori utilizza software dedicati audio-video: Max5, Csound, etc.

Svolge attività concertistica come solista e in formazioni da camera. Ha suonato in Italia e in Europa in numerose rassegne. Particolarmente attivo nella musica contemporanea ha fatto parte dell'"Ex Novo Ensemble" di Venezia, del "Gruppo di Roma" (direttore G. Sinopoli) e ha tenuto prime esecuzioni di F. Pennisi, A. Brizzi, M. Molteni, G. Giuliano, E. Zaffiri, M. Giri, W. Branchi registrando per Edipan, Rugginenti, R.A.I.

Andrea DAMIANI

Andrea Damiani ha studiato liuto con Diana Poulton, Anthony Bailes e Hopkinson Smith. Si è diplomato in liuto presso il Conservatorio di Bari e presso il Royal College of Music di Londra. Un'intensa attività concertistica lo ha portato a suonare nei più importanti festival italiani e

stranieri. Come solista tiene numerosi recital con un repertorio che spazia dal Rinascimento e Barocco italiani agli autori del '700 tedesco.

Come specialista della realizzazione del basso continuo sull'arciliuto e sulla tiorba ha preso parte a numerosissime produzioni operistiche e ha effettuato registrazioni radiofoniche per le principali emittenti europee.

La sua passione per la ricerca sulla storia e la letteratura del liuto lo ha portato a scoprire fonti musicali inedite e a realizzare progetti discografici. In particolare, per la Stradivarius ha inciso un programma tratto dal Fronimo di Vincenzo Galilei.

È titolare della cattedra di liuto presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. L'attività didattica lo ha visto impegnato come insegnante anche presso numerosi corsi internazionali di musica antica.

È autore del *Metodo per liuto rinascimentale* pubblicato dalla casa editrice Ut-Orpheus di Bologna.

È presidente della Fondazione Italiana per la Musica Antica, associazione 'storica' nel campo della divulgazione della musica antica in Italia che organizza ogni anno il Festival e il Corso di Musica Antica di Urbino.

Natacha FABBRI

Natacha Fabbri (PhD Scuola Normale Superiore di Pisa) ha studiato filosofia all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore di Pisa sotto la guida di Remo Bodei. È stata allieva del Conservatorio statale "Luigi Cherubini" di Firenze, dove si è diplomata in pianoforte. Nel 2012 ha ricevuto l'abilitazione a professore associato in storia della scienza. Dal 2008 insegna History of Science presso la Stanford University in Florence. È stata assegnista di ricerca presso la University of California Los Angeles, la Fondazione Ruberti (Roma), l'International Balzan Prize Foundation (Zurich-Milano). I suoi principali ambiti di ricerca sono la storia del pensiero scientifico, la filosofia del Rinascimento e dell'età moderna, la filosofia della musica. È membro del comitato di redazione della rivista «Galilæana. Studies in Renaissance and Early Modern Science» e collabora stabilmente con il Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze. Tra le sue pubblicazioni: *Cosmologia e armonia in Kepler e Mersenne* (Olschki 2003); *De l'utilité de l'harmonie. Filosofia, scienza e musica in Mersenne, Descartes e Galileo* (Edizioni della Normale 2008); *Copernicus Banned* (Olschki 2018).

Dinko FABRIS

Dinko Fabris, musicologo italiano, dopo il Dottorato in Musicologia all'Università di Londra e il Diploma in Liuto e musica antica al Conservatorio di Verona, è professore di I fascia di Storia della Musica presso il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli e professore a contratto annuale di Storia della Musica presso l'Università degli Studi della Basilicata, sede di Matera.

È membro di Comitati Scientifici di numerose riviste internazionali ed Edizioni Critiche. È stato il primo italiano eletto Presidente in un secolo di esistenza della International Musicological Society (2012–2017), di cui è attualmente Last President (2017-2022) con l'incarico di coordinatore delle Regional Associations e Study Groups. È autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche.

È stato tra i fondatori della sezione italiana del progetto "El Sistema", il celebre programma di creazione di orchestre giovanili promosso in Venezuela da José Antonio Abreu, chiamato da Claudio Abbado, di cui ha letto la laudatio durante la cerimonia di assegnazione della Laurea Honoris Causa all'Università della Basilicata (2004). È inoltre musicologo consulente della "Cappella Neapolitana" (complesso specializzato di musica barocca fondato a Napoli nel 1987 da Antonio Florio), Direttore artistico dello storico Teatro Mercadante di Altamura (Bari) e del Festival Duni di Matera.

FLORENCE CELLO ENSEMBLE

L'ensemble nasce nel 2010 sotto la direzione del prof. Lucio Labella Danzi, docente del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, che ha coinvolto violoncellisti attivi in orchestra e nel campo della didattica strumentale il cui talento ha dato vita ad una delle realtà toscane più apprezzate nel suo genere.

Il potenziale e la versatilità di un'orchestra di violoncelli stanno nella naturale tessitura dello strumento, che permette di raggiungere l'estensione di un'orchestra d'archi completa con una particolare e affascinante densità sonora.

Il repertorio vasto e articolato comprende letteratura originale, come le *Bachianas Brasileiras* di Villa-Lobos, o trascrizioni e parafrasi sul tema del repertorio lirico-sinfonico e brani del '900, periodo in cui la produzione per il gruppo di soli violoncelli vede il suo più grande sviluppo. Le trascrizioni delle partiture orchestrali per il cello ensemble permettono l'esecuzione di variegati programmi da concerto con brani virtuosistici, concerti per violoncello, violino, pianoforte e permette di affrontare brani di Strauss (*Don Quixote*), Gershwin (*Un Americano a Parigi*), Piazzolla, Bernstein. L'ensemble esegue brani di compositori contemporanei come Saverio Rapezzi e Ivano Battiston.

È ospite di diverse stagioni concertistiche anche in collaborazione con importanti artisti del panorama musicale italiano come Davide Cabassi, Marco Pierobon e le prime parti del Maggio Musicale Fiorentino e dell'Orchestra della Toscana.

Lauro GRAZIOSI

Ha studiato al Conservatorio Santa Cecilia di Roma e al Conservatorio di Frosinone. Si è perfezionato in Composizione all'Accademia Musicale Ottorino Respighi di Assisi con Teresa Procaccini e alla Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida di Giacomo Manzoni. Contemporaneamente ha frequentato il Corso di specializzazione in Strumentazione e direzione di banda presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed ha diretto la prestigiosa Banda dell'Arma dei Carabinieri. È autore di trascrizioni e composizioni originali per banda e *sinfonic band*.

Per la direzione d'orchestra si è perfezionato con Gustav Kuhn ai Pomeriggi musicali di Milano e presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena con Ilya Musin e Myun Whun Chung.

Ha esordito giovanissimo nella direzione d'orchestra, ha fondato la prima "sinfonic band" del centro Italia ed ha svolto con essa numerosi concerti. Svolge, inoltre, intensa attività concertistica in qualità di Direttore d'Orchestra con varie formazioni (da camera, a fiati, sinfoniche, sinfoniche-corali) italiane ed estere.

È docente di Strumentazione, composizione e direzione d'orchestra di fiati (banda) presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

Lucio LABELLA DANZI

Diplomato brillantemente in violoncello, prosegue gli studi con A. Baldovino, M. Perenyi, D. Gahl, E. Klein, A. Bjlmsa, mentre per la musica da camera segue corsi con P. Farulli, i membri del Trio di Trieste, F. Rossi, P. Masi presso la Scuola di Musica di Fiesole, l'Accademia Chigiana, l'Accademia Musicale di Firenze. Nel 2009 consegue il Biennio Specialistico di Musica da camera presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

Intensa l'attività in orchestra, anche come Primo Violoncello, in importanti compagni orchestrali e in formazioni musica da camera. A Bolzano fonda *Five Lines*, quintetto con pianoforte, con il quale è stato ospite di svariate stagioni concertistiche e ha realizzato importanti incisioni.

L'originalissimo progetto del Trio d'Archi di Firenze e Tullio Solenghi con la lettura delle lettere di Mozart e l'esecuzione del Divertimento Kv 563, lo porta ad esibirsi in numerose stagioni musicali. Nel 2018 il compositore Carlo Boccadoro ha composto e dedicato loro un Trio la cui prima esecuzione è avvenuta presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

Nel 2010 fonda il "Florence Cello Ensemble", un'orchestra di violoncelli di cui è concertatore e solista.

Intensa la sua attività didattica: tiene corsi di violoncello e musica da camera per diverse istituzioni musicali. È titolare della classe di violoncello presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Suona un violoncello di Alfredo Lanini del 1925.

Letizia LAZZERINI

Nata a Pergine Valdarno nel 2002, inizia giovanissima lo studio dell'arpa presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, sotto la guida di Patrizia Pinto. Ha preso parte a varie manifestazioni artistiche promosse dal Conservatorio, sia in orchestra che in gruppi da camera. Ha collaborato con la classe di musica contemporanea del Maestro Garosi. Ha partecipato a varie masterclass sotto la guida della professoressa Patrizia Pinto, tra cui Hochschule Für Musik Köln a Montepulciano, il corso di perfezionamento musicale al Centro Studi Musica e Arte a Firenze, la masterclass IMOC 2018 alla Villa Poggio Reale di Rufina e altri. Frequenta attualmente l'ultimo anno del corso di arpa al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

Eleonora NEGRI

Eleonora Negri, musicologa, si dedica alla ricerca e alla divulgazione musicale, collaborando con istituzioni culturali nazionali ed estere. Svolge un'intensa attività come docente di corsi di storia della musica, autrice e curatrice di saggi, pubblicazioni ed edizioni critiche, conduttrice radiofonica, organizzatrice di convegni e attività concertistiche. Ha insegnato Filosofia della musica ed Epistemologia della Musica nell'Università degli Studi di Firenze. Ha tenuto lezioni nei corsi di dottorato in Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze e in Discipline della Musica dell'Università di Bologna.

Al centro dei suoi interessi di ricerca e oggetto delle sue numerose pubblicazioni vi sono: tematiche interdisciplinari tra musica, estetica, logica e filosofia della scienza; compositori attivi a Firenze nel Novecento; la vita musicale contemporanea; aspetti dell'attività musicale negli ultimi tre secoli.

Francesco ROMANO

Francesco Romano, nato a Roma, ha iniziato giovanissimo lo studio della chitarra sotto la guida di Sergio Notaro e Bruno Battisti d'Amario perfezionandosi successivamente in Spagna con José Tomàs. Dopo il diploma di conservatorio ottenuto con il massimo dei voti e la lode, ha approfondito la sua preparazione musicale attraverso lo studio della composizione e della direzione d'orchestra con Francis Travis e Sergiu Celibidache. In seguito ha rivolto il suo interesse al repertorio rinascimentale e barocco ed alla prassi esecutiva storica sugli strumenti appartenenti alla famiglia del liuto attraverso lo studio della trattatistica e delle fonti antiche.

Da molti anni svolge un'intensa attività concertistica come solista e come membro di formazioni da camera per le principali istituzioni musicali e festival in Europa, America e Asia.

Ha collaborato con i più importanti gruppi di musica antica europei ed inoltre con Jordi Savall, Christoph Coin, Rinaldo Alessandrini, Giovanni Antonini, Andrew Lawrence King. Dalla sua fondazione è membro de "Gli Incogniti", gruppo diretto dalla violinista Amandine Beyer, con cui ha effettuato numerose registrazioni che hanno ottenuto prestigiosi premi internazionali, tra cui il Diapason d'Or, Le Choc de la Musique, Deutsche Schallplatten.

Ha recentemente registrato due CD solistici per la casa svizzera DIVOX dedicati all'opera di Sylvius Leopold Weiss e Johannes Hieronymus Kapsperger. Ha inciso per Opus 111, Naive, Symphonia, Capriccio, Edel Klassik, Hyperion, Amadeus, ZigZag, Divox.

Federico TOGNONI

Dottore di ricerca in Metodologie conoscitive per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, Federico Tognoni è docente a contratto di Storia dell'arte presso il Corso di laurea in Scienze del turismo promosso dall'Università di Pisa, dall'Università degli studi di Pavia e dall'Università della Svizzera Italiana (Lugano). Collabora con il Museo Galileo di Firenze, per il quale ha curato la sezione dedicata all'iconografia galileiana all'interno del progetto Galileothek@, e fa parte del comitato di redazione della rivista «Galilæana. Studies in Renaissance and Early Modern Science».

Ha collaborato all'organizzazione di mostre e partecipato a convegni internazionali, con relazioni volte a indagare i rapporti fra la cultura figurativa e quella scientifica dal XVII al XIX secolo. È tra l'altro autore del volume *Iconografia galileiana* edito nel 2013 come *Appendice* dell'Edizione Nazionale delle Opere di Galileo Galilei curata da Paolo Galluzzi. Recentemente ha pubblicato *I volti di Galileo. Fortuna e trasformazione dell'immagine galileiana tra XVII e XIX secolo* (Agorà 2018).